



**Apparteniamo
del tutto
solo all'attimo
presente**

(Charles de Foucauld)

Vivere la festa

Carissimi,

dopo la parentesi estiva abbiamo ripreso le attività quotidiane, la routine giornaliera e settimanale.

Programmiamo l'anno sociale, l'anno scolastico, quello pastorale e chi più ne ha più ne metta. Occasioni per elaborare sogni, esprimere desideri, imporsi nuovi stili di vita.

Tutto positivo, bello, ricco d'idealità.

Si è pronti a partire per poi inevitabilmente infrangersi come le acque del mare sullo scoglio del tempo.

Il tempo è tiranno, non basta

mai, le lancette dell'orologio fagocitano la nostra vita e così i sogni diventano incubi, i desideri ansietà, i nuovi stili di vita illusioni.

C'è una soluzione a tutto questo?

La risposta è nel punto di partenza che non è il programmare, il dovere, ma la festa.

Torniamo a fare festa per vestire la gratuità, la libertà, lo stare insieme perché i sogni diventino realtà, i desideri si realizzino e gli stili di vita abitino la bellezza.

La dimensione della festa riguarda ogni uomo, ogni co-

**In ultima pagina
il programma della memoria
di Carlo Carretto
4-5-6 ottobre 2018**



munità ma per un cristiano ha un volto e un nome è la persona di Gesù e ha il suo Dna nel giorno del Signore, la Domenica.

Nella tradizione monastica si è codificato un detto tanto breve quanto significativo a proposito del vivere il tempo: "Ora et labora". Nel labora stanno il lavoro e il riposo, il tempo del compito e il tempo della ricreazione; nell'ora sta invece la ricostruzione del senso di quella alternanza tra lavoro e riposo. Ci vuole un "terzo" perché quel binomio funzioni.

Quel terzo è la festa: presenza di Gesù che ricompone il tempo nella sua verità donandoci l'unità con noi stessi.

Nell'ultimo matrimonio al quale ho avuto la gioia di assistere, quando abbiamo scelto le letture la sposa ha detto: "Come Vangelo mi piacerebbe ascoltare quello delle nozze di Cana, così Gesù partecipa alla nostra festa". Gli ho risposto che la sua proposta era di una bellezza straordinaria perché Gesù non avrebbe mai fatto mancare nel loro matrimonio il vino come segno della convivialità, della gioia, insomma

della festa e in sostanza del vivere amandosi.

Il segreto è tutto qui: fare di Gesù la nostra festa.

Il quotidiano certamente non ci risparmia le difficoltà, gli ostacoli, le sofferenze ma la presenza di Gesù diviene luce, forza, pace per affrontarli, come il bello, la gioia delle nostre giornate vissute con il ritmo della festa, con gli occhi di Gesù, ci donano di passare dal bianco e nero al colore.

L'augurio alla ripresa delle attività per me e per ciascuno di voi è di vivere la festa: tempo *altro*, dono della fede, volto del Signore, gioia profonda, luce ricreatrice sulle realtà umane, verità del tempo quotidiano.

Il primo ottobre faremo memoria di Santa Teresina e mi piace concludere con una sua espressione sintesi per un nuovo inizio: "Non è importante ciò che facciamo ma l'amore con cui lo facciamo".

Un abbraccio,

Paolo Maria
fratello priore



Nel giro di pochi mesi Sassovivo ha accolto due volte il Cardinale Angelo De Donatis, vicario generale di Papa Francesco per la Chiesa che



è in Roma. È tornato infatti ai primi di settembre accompagnato dai collaboratori della formazione dei tre seminari romani. Naturalmente faceva gli onori di casa il nostro fratello Gabriele come Rettore del Pontificio Seminario Romano Maggiore.

Con loro c'era quasi un centinaio di seminaristi che ha inaugurato con queste giornate umbre l'anno accademico 2018-2019. In quest'occasione non è mancata una dotta lezione sul discernimento vocazionale da parte del vescovo di Foligno, monsignor Gualtiero Sigismondi.

Negli altri due giorni di questo pellegrinaggio in Umbria, i seminaristi sono saliti all'eremo francescano di Campello e poi il tutto si è concluso con l'eucaristia presieduta dal cardinale presso la tomba di San Francesco ad Assisi.

Salutandoci, il cardinale ha ricordato i quarantacinque anni di amicizia con fratello Gian Carlo, una amicizia senza incrinature che ha coinvolto anche la vita della fraternità. Le sue ultime parole: "arrivederci, alla prossima".

A presto, dunque, grazie!

Gli ultimi giorni estivi sono stati anche l'occasione per installare e benedire la statua di Benedetto all'ingresso superiore dell'abbazia. Questo segno, memoria della presenza secolare dei monaci a Sassovivo, invita il turista-pellegrino al silenzio, presupposto per l'ascolto, che ci conduce a «nulla anteporre all'amore di Cristo».

Nella festa della Natività di Maria, compleanno di fondazione dei



Piccoli Fratelli e Piccole Sorelle di Gesù, alcuni nostri fratelli, hanno partecipato, a Firenze, al ventesimo di fondazione della Fraternità Monastiche di Gerusalemme (monaci nella città) alla quale ci legano vincoli di grande amicizia e fraternità. Ad multos annos.

Lunedì, 10 settembre, di buon mattino, una grande sorpresa. Ar-



rivano a Sassovivo le monache Claustrali Agostiniane dei Santi Quattro Coronati di Roma, c'è la madre badessa con la parte giovanile della comunità. I nostri amici già sanno quali legami secolari ci sono tra i nostri due monasteri, la gioia reci-

proca è molto grande. Davvero per il Signore, mille anni sono come un giorno.

Vi è stata infine la visita di Terence Hill con la sua signora, ve-



nuti per organizzare le iniziative per il trentesimo della morte di Carlo Carretto. I coniugi si sono poi fermati volentieri con noi per l'Eucaristia.



A proposito di Carlo: arrivederci tutti il 5-6 ottobre a Spello!



Il Seminario Romano ha riaperto i battenti con il mese di settembre. Lì ha riaperto un po' a singhiozzo perché prima c'è stata una tre giorni per i seminaristi della diocesi di Roma, poi ci sono stati gli esercizi spirituali e in questi giorni le missioni.

La tre giorni organizzata a Foligno è stata soprattutto un momento di comunione tra seminaristi che



vivono in tre realtà diverse, ma che si preparano tutti a vivere come preti a servizio della diocesi di Roma. La presenza del cardinale Angelo De Donatis (vicario di papa Francesco per la chiesa che è in Roma) ha dato all'incontro un tono bello nella condivisione di testimonianze ed esperienze diverse: il vescovo di Foligno Gualtiero Sigismondi, i piccoli fratelli di Sassovivo, le sorelle dell'eremo di Campello, la messa sulla tomba di San Francesco, don Enrico che ci ha parlato di don Andrea Santoro, i frati minori conventuali che ci hanno parlato di Sant'Angela da Foligno...

Tutto condito da una mezza giornata dedicata a riflettere sul discorso del papa alla Chiesa di Roma del maggio scorso.

Gli esercizi spirituali vissuti in due gruppi, sono stati una "boccata" di silenzio e preghiera per dare il giusto tono all'anno in ripresa. I seminaristi li hanno vissuti bene facendosi veramente "scocciare" dal Signore che non smette mai di chiamarci alla conversione... anche perché noi modestamente, non smettiamo mai di avere bisogno della sua misericordia!!!

Infine questi giorni di "missione" vedono la comunità "esplosa" in vari gruppi: i nuovi arrivati sono a Torino a fare servizio all'arsenale della pace (SERMIG), il secondo anno si è trasferito a casa Santa Giacinta per fare un'esperienza di vita presso la Caritas della diocesi-



si di Roma, gli altri seminaristi animano delle "missioni" in sei parrocchie, presso il grande Ospedale Policlinico Umberto I.

Impegni belli, a volte pesanti, ma certamente esperienze che aiutano a crescere. Girando a mo' di farfalla (pur avendo io le dimensioni di un elefante) tra le varie "missioni" (beh, in realtà per Torino mi accontenterò di guardare le fotografie) vedo questi giovani fantastici impegnarsi a fare praticamente di tutto: catechesi, colloqui, incontri di preghiera. Ma anche pulizie, cucina, allestimento di "dormitori" in aule catechistiche, e chi più ne ha, più ne metta.

La più originale l'ho vista ieri in una parrocchia dove c'è un "punto giovani", ovvero un'esperienza nella quale alcuni giovani vivono nei locali della Chiesa con i seminaristi, andando a scuola la mattina, ma passando lì il resto della giornata con tempi di studio, incontri, preghiera e ovviamente mangiare e dormire.

Insomma, arrivo e vedo tre seminaristi intenti a seguire un video su youtube nel quale si illustrava la costruzione di trappole per topi.

E non lontano ne vedo una realizzata in modo rudimentale con un secchio d'acqua e un marchingegno con un po' di formaggio che essendo in bilico dovrebbe far sì che il topo ci cada dentro. Potete intuire il motivo di questo interesse per questa attività di bricolage un po' particolare, senza che io vi spieghi di più.

Insomma veramente si fa un po' di tutto in seminario!

Da domenica sera tutti torneranno a dormire sotto lo stesso tetto e le belle esperienze vissute in questo settembre saranno un bel tesoro da custodire (e se scopriremo qualche topo in seminario avremo gli strumenti adatti per "fronteggiare l'emergenza").

A presto,

fratel Gabriele jc



CI SIAMO!

Memoria di
Carlo Carretto
(1910-1988)
nella ricorrenza
del 30° anniversario
della morte

4/6 ottobre 2018
Spello



Azione Cattolica Italiana
PASTORALE NAZIONALE



COMUNE
DI SPELLO

Piccoli Fratelli
del Vangelo
Piccoli Fratelli
di Jesus Caritas



giovedì 4 ottobre
ore 17.00 - Casa San Girolamo

Santa Messa in ricordo di frate Carlo

venerdì 5 ottobre
ore 16.30 - Teatro Subasio

Proiezione del film *Il mio nome è Thomas*
e incontro con Terence Hill
in ricordo di frate Carlo

sabato 6 ottobre
ore 15.30 - Teatro Subasio

Presentazione del libro
Carlo Carretto ieri e oggi
a cura di Gianni Bersa, giornalista
Intervengono
Gian Carlo Sibilla, Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
Michele Tridente, vice presidente nazionale
Settore Giovani di AC

ore 17.00 - Chiesa di San Lorenzo

Santa Messa in ricordo di frate Carlo

JesusCaritasQ

quindicinale di attualità, cultura, informazione
www.jesuscaritas.it

Registrazione tribunale di Perugia n. 27/2007
del 14/6/2007

Sede

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
Abbazia di Sassovivo, 2
06034 Foligno PG

Codice fiscale: 91016470543

Telefono e FAX: 0742 350775

Editore

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
piccolifratelli@jesuscaritas.it

Direttore responsabile

Leonardo Antonio De Mola
leonardo@jesuscaritas.it

Redazione

Massimo Bernabei
massimo.bernabei@alice.it